

SCI. Coppa del mondo: è il turno delle donne, oggi superG, domani gigante



Bibiana Perez

Il riscatto di Bibiana Perez «Io, sincera incosciente»

Una difficile operazione al ginocchio a febbraio e le caviglie fratturate. Ma Bibiana Perez è pronta a ricominciare, rispondendo alla sfortuna con un buon avvio di stagione (un podio). E oggi riparte la sua corsa in Coppa.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

VAI DISER? (francese) Le ragazze si butteranno a capofitto verso la bianca arena d'arrivo della Davos a partire dalle 10.30 di mattina e questa volta non ci sarà da fare i conti con il fuso orario. Dopo la lunga parentesi americana, la Coppa del mondo di sci tornerà nella Italia Europa in uno dei luoghi che più hanno contribuito a scrivere il racconto agonistico: la fredda e nell'occasione per nulla innevata Val d'Isère. I francesi lo chiamano da sempre Catinant de la première Neige ma nell'occasione con quell'autonomia che spesso è diletta loro avrebbero potuto ribattezzarlo Catinant de la Montagne che è il vero spirito di questa località della Savoia, la celebre Courchevel-Killy di certo quest'oggi tocca alle ragazze impegnate nel secondo super gigante stagionale. Un evento assai appetibile anche in prospettiva italiana con due atlete che hanno già dimostrato di potersi inserire nei quartetti alti.

Doppia operazione Il giorno dopo quella caduta di prova il ginocchio sinistro era praticamente da estrarre legando un crociato al collo e un menisco. Poi il chirurgo ha aperto anche il disto-

to. Insi è trattato di una semplice ripulitura dell'articolazione. Soltanto una trentina d'anni la Bibiana Perez avrebbe dovuto preoccuparsi di tornare a camminare in modo normale, adesso è sordente in al tempo a ricoprire le sue sventure prima di gettarsi nuovamente dal canile di partenza.

La medice e gli allenatori - continua a raccontare - mi dicevano che il recupero sarebbe stato lento, che questa per me sarebbe stata una stagione di transizione. Ho il commento a stare quest'estate in Cile e mi sono accorta che la gamma rispondeva bene. Davanti avevo Koide e Barbara (da Merbl ndr) come punti di riferimento e a poco a poco i distacchi con allenamento diminuiscono. Poi sono arrivate le gare e il risultato di Lake Louise. Se ho avuto paura di non farcela? Mai.

Quella pizzeria a Vipiteno Ventinque anni nata e cresciuta a Vipiteno Bibiana ha una storia un tantino diversa da quella della montagna: figlia di montanari che andava a scuola con gli sci. «Doveva essere circa il 1960 mio padre Pasquale arrivò a Vipiteno da Napoli. La famiglia di mia madre Cristina cercava un pizzeriaio per trasformare il ristorante. Si cominciarono a sposare poco dopo. E così adesso ci sono io, due fratelli maggiori e due sorelle più piccole.

Il papà Bibiana ha preso i capelli curvi e l'occhio vispo e curioso: «mi soprattutto - aggiunge

Lo scivolone segreto di Deborah

Sfortunata, gelata, tartassata: che dire ancora di Deborah Compagnoni, la sciatrice valtellinese che ha già subito diverse operazioni al ginocchio e che stavolta è stata messa ko da una banale caduta «domestica», scivolando su una strada ghiacciata? Roba da non credere, ma tant'è. Deborah, che già era stata costretta a rinunciare all'apertura francese della Coppa del Mondo e alla trasferta negli Usa, tornerà a gareggiare il 17 dicembre prossimo, nello slalom di Saint Anton. Tutta colpa di quella caduta avvenuta qualche giorno fa e tenuta nascosta per non creare nuove illusioni sulle sue condizioni fisiche (si è parlato a lungo anche di ritiro forzato). Deborah è caduta mentre tornava a casa (vive a Santa Caterina Valfurva, dove si allena su una pista preparata appositamente per lei), dopo aver fatto la spesa. L'episodio, segnalato ieri dal Corriere della Sera, è avvenuto così. Deborah è scivolata e istintivamente ha protetto i pacchi, dimenticando se stessa. Così, ha battuto violentemente a terra il ginocchio destro, quello più acciaccato e da poco operato (artroscopia). Un gran dolore, un bel livido, molta paura: tutto qui, niente di grave, epperò Deborah è stata costretta a rinviare il ritorno in pista.

lei - il carattere aperto molto di verso da quello di molte compagne di squadra. Quello che penso mi si legge in faccia. Se poi provo un'emozione forte non importa se positiva o negativa reagisco sempre allo stesso modo: mi metto a piangere.

Lacrime di rabbia Per ora sportivamente parlando i piani di Bibiana sono stati soprattutto di rabbia. Come quella volta a Lillehammer quando cadde nella discesa olimpica. «Andavo forte nella prima parte della pista avevo segnato i migliori intermedi: se non fossi finita sulla neve a una ventina di secondi dal traguardo una medaglia la prendevo sicuramente».

Ma a volte chi piange facilmente non è un atleta. Bibiana piange e archivia prima degli altri le brutte esperienze. «Altre al posto mio avrebbero già lasciato per dote. Oltre alle ginocchia mi sono rotte entrambe le caviglie per giunta giocando a pallavolo. Ma non mi importa. Preferisco guardare avanti. Anche prima delle gare non penso mai ai rischi che corro e magari qualcuno mi giudica un po' molla». Guardando avanti ma non troppo si avvisano i mondiali della Sierra Nevada. «E l'obiettivo della mia stagione - conferma la Perez - però sarà difficile conservare la forma considerata la preparazione ridotta che ho svolto in estate. Punterò a discesa e superG ma anche alla combinata. Certo per salire sul podio ci vorrà pure fortuna: per una volta non guaste rebbe

FORMULA UNO

Briatore: «Piloti italiani? La Benetton li farà correre»

BOLZANA La Benetton con la senza italiana potrebbe in futuro far correre dei piloti italiani. Di penderà solo dalla loro capacità ha spiegato Flavio Briatore, il Motorsport per una convention della Renault - se andranno forte non avranno problemi a contattarli e farli provare. Alla domanda cosa cambierà nel team ora che la squadra è diventata francese Briatore ha risposto: «Il giorno prima della gara sarà salutato con l'inno di Mameli e spero non ci saranno più speculazioni come quando ci si faceva avanti di cinque e che c'erano molti ungheresi».

Briatore ha spiegato che la monoposto del 96 sarà spinta da un motore Renault 10 cilindri che ha già superato brillantemente le prove al banco Briatore ha ripre-

di paragonato Alex Schumacher. «Se hanno provato nella stessa scuola. In fatto - la stessa scuola di Nanni - grande ero in non troppi e dopo di salire in macchina ci si addeve subito. Monte Benetton è un paese molto tranquillo e sarà utile. La sua esperienza per portarci avanti velocitariamente. La messa a punto della nuova monoposto ha poi precisato. Ora che la Benetton ha vinto la carta d'identità italiana non si può più intraprendere la stessa via con la Formula 1 con la stessa posizione. Benetton e Ferrari e Williams, caso unico di possibilità di vincere il Gran Premio di Monaco di Montecarlo. Se non potessero vincere per ogni dunque motivo di natura internazionale che viene esse. E l'Europa è un simpatico e competente ha no-

BOXE, VICENDA ROSI

Sentenza del Tar Lazio: «Giusta la squalifica»

ROMA Il Tar del Lazio non ha accolto la richiesta avanzata da Gianfranco Rosi di sospensione del provvedimento del giudice sportivo dell'Fedepugilato che il 13 luglio scorso lo sospese per due anni dall'attività agonistica per dopaggio. Lo ha reso noto ieri sera un portavoce della Federazione pugilistica italiana. Resta dunque la squalifica per due anni di Rosi che venne trovata positiva al controllo antidoping al termine dell'incontro per il campionato del mondo dei super welter WBO da lui vinto a Parigi il 17 maggio scorso con l'americano Vernon Phillips. Rosi aveva dichiarato di essere stato costretto a drogarsi al Tar dal quale si aspettava una assoluzione

ne piena perché «la giustizia sportiva tutto ha fatto fuorché vedere le cose come realmente stavano: ha riconosciuto cioè che non avevo alterato la mia prestazione che non ero dopato, però mi ha squalificato per aver assunto quel farmaco l'Egibren».

Il tribunale amministrativo il 28 settembre scorso aveva chiesto all'Istituto superiore delle sanità di chiarire se l'Egibren il cui principio attivo è costituito dalla scopolamina - spesso considerata efficace alle sostanze la cui assunzione risulta proibita ai sensi del regolamento antidoping approvato dalla Federazione pugilistica italiana e dal Con-

SE CERCHI UNA SCUSA PER REGALARTI UN GSM, TELECOM ITALIA MOBILE TI OFFRE ANCHE EUROTIME.

Table with tariff information for Eurotime, including rates for weekdays, weekends, and holidays. It lists costs per minute and duration of calls.

